

Archivio di Stato di Ravenna



Proposte didattiche per l'anno scolastico 2019-2020

Archivio di Stato di Ravenna

Piazzetta dell'Esarcato 1

<http://asravenna.beniculturali.it>

as-ra@beniculturali.it

0544-213674

Referenti:

Michela Dolcini – michela.dolcini@beniculturali.it

Fabio Lelli – fabio.elli@beniculturali.it

Orari:

lunedì, mercoledì, venerdì 8.30-13.30

martedì-giovedì 8.30-17.00

Gli Archivi non parlano di storia. Gli archivi sono la storia, una fonte diretta e insostituibile sia per conoscerla che per raccontarla. Diplomi imperiali in pergamena, carte acquerellate dei possedimenti delle grandi abbazie ravennati, doti ed eredità sottoscritte dai notai del 1500, bandi a stampa della Repubblica Romana, lettere di protesta dei proprietari terrieri espropriati durante la costruzione della ferrovia Ravenna-Castel Bolognese, verbali dattiloscritti dei sequestri ai danni degli ebrei romagnoli durante la Repubblica di Salò. Sono solo alcuni esempi dei documenti originali che gli studenti potranno vedere di persona durante le attività proposte nel nostro istituto; un'esperienza che fa tornare a vivere gli avvenimenti storici dei manuali, svelandone il loro funzionamento nel mondo reale, e talvolta i retroscena meno noti.

L'Archivio di Stato di Ravenna in questi ultimi anni si è impegnato per avvicinare al suo patrimonio anche, e soprattutto, chi non frequenta abitualmente gli archivi e che magari non ne conosce neppure l'esistenza. Benché la tradizione della didattica dell'Archivio di Stato di Ravenna sia ancora giovane, abbiamo già accolto decine di classi delle scuole medie inferiori e superiori, accompagnato tirocini e lauree di studenti universitari, e ci siamo resi struttura ospitante per il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro (oggi "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento"). È con il tramite della scuola e degli insegnanti che la nostra missione di valorizzazione dei beni culturali può trovare la sua autentica direzione, e costruire sempre più e sempre meglio un'offerta culturale dedicata al nostro territorio fruibile da tutti.

Visita guidata all'Archivio

Questo primo incontro con il mondo degli archivi fa prendere contatto diretto con il materiale documentario e con la sua natura di fonte storica. Il percorso di visita guidata all'Archivio prevede una breve introduzione teorica sulla funzione degli archivi e un excursus attraverso i secoli, dall'Alto Medioevo all'Italia unita, con l'ausilio dei documenti originali.

Il percorso può essere costruito insieme al docente per venire incontro ad esigenze didattiche specifiche.

Durata: 1h e 30 min

Costo: gratuito

Prenotazione obbligatoria



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro)

L'Archivio di Stato di Ravenna si propone come struttura ospitante per i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, proponendo due progetti, con l'intento di avvicinare gli studenti al corretto uso delle fonti storiche, e alla loro valorizzazione e divulgazione.

Il governo del territorio ravennate dalla Restaurazione all'Unità

Il territorio dello Stato della Chiesa subì diverse modifiche tra fine Settecento e primi decenni dell'Ottocento a seguito delle campagne napoleoniche in Italia e dei successivi moti risorgimentali. Con il ritorno definitivo (per lo meno fino all'unità d'Italia) del governo papale si istituirono le cosiddette quattro Legazioni: Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna. Ognuna era retta da un cardinale legato mentre le altre province divennero delegazioni. L'archivio della Legazione è conservato presso l'Archivio di Stato di Ravenna, ed è fondamentale per ricostruire la storia politica e sociale della provincia di Ravenna nella prima metà del XIX secolo. Lavorando su questo fondo i ragazzi faranno esperienza del valore culturale dell'archivio impadronendosi delle metodologie della ricerca storica; allo stesso tempo inizieranno a padroneggiare gli strumenti di una corretta gestione documentale, contribuendo alla realizzazione di strumenti di ricerca che verranno resti disponibili alla comunità degli studiosi.

La pubblicità e la comunicazione grafica negli archivi

Nell'ambito di un'attività pluriennale sulle testimonianze grafiche di ambito pubblico e privato, gli studenti procederanno all'individuazione delle svariate forme di pubblicità, sia come documentazione in sé (intestazioni di ricevute e fatture, volantini pubblicitari di ditte fornitrici di beni e/o servizi), sia come inserzione occasionale (ad es. pubblicità nei telegrammi, nei fogli sparsi, negli articoli di giornale) attraverso una ricognizione negli archivi di uffici moderni quali la Prefettura, l'Ufficio del Genio Civile, l'amministrazione Provinciale.

Il progetto contribuirà alla realizzazione di una mostra documentaria, presentata durante la Settimana della Didattica in Archivio, dedicata alla comunicazione commerciale, dimostrando le molteplici chiavi di lettura che il patrimonio documentario può racchiudere.

Le attività proposte, destinate ad un numero massimo di sei studenti, possono essere svolte sia durante l'anno scolastico, che durante il periodo estivo.

I laboratori didattici



Lettere segrete. Come si scriveva prima dell'era digitale

Lettere, inchiostro, pergamene e macchine da scrivere

Agli studenti verranno mostrati e contestualizzati i supporti scrittori (pergamena, carta artigianale, carta industriale), gli strumenti di scrittura (inchiostro fatto dalle noci di galla, pennini, macchine da scrivere meccaniche), i simboli degli emblemi e dei sigilli. Un percorso pensato per mostrare l'aspetto materiale delle fonti storiche, con l'opportunità di "toccarle con mano", e di creare loro stessi un documento.

Consigliato per scuole medie e superiori.

Durata: da 1h e 30 min a 2h

Costo: gratuito

Prenotazione: obbligatoria



Ravenna, la città e il territorio

Nel tempo il territorio di Ravenna si è trasformato con i suoi fiumi, le sue paludi e i suoi porti. Confrontandoci con gli antichi percorsi di fiumi e strade, tracciati a partire dalle antiche mappe delle abbazie e dal catasto urbano di inizio novecento, disegneremo la storia di una città nel corso dei secoli nel suo rapporto con l'acqua e con le sue vie di comunicazione.

Consigliato per scuole medie e superiori.

Durata: da 1h e 30 min a 2h

Costo: gratuito

Prenotazione: obbligatoria



Il destino di un orfano

I bambini abbandonati nella ruota, la loro vita dalle balie all'età adulta

Attraverso le carte del Brefotrofio deli Esposti verranno ricostruite le storie dei bambini abbandonati, scoprendo un aspetto poco noto della società dell'ottocento. I segni di riconoscimento lasciati fra le fasce sono conservati anch'essi nell'archivio, e costituiranno il punto di arrivo della ricerca degli studenti, che saranno invitati ripercorrere le tappe principali della vita degli esposti, a partire dal giorno in cui vennero abbandonati nella ruota.

Consigliato per scuole medie e superiori.

Durata: da 1h e 30 min a 2h

Costo: gratuito

Prenotazione: obbligatoria



Ebrei a Ravenna: le leggi razziali del 1938

L'applicazione delle leggi razziali nel territorio di Ravenna a partire dal 1938 nei documenti della Prefettura

A partire dall'emanazione delle leggi razziali gli ebrei furono censiti, le loro proprietà confiscate e le loro libertà negate. La Prefettura, in quanto rappresentante del Governo, era l'ufficio incaricato di svolgere questi compiti e nelle sue carte ritroviamo le testimonianze di questo drammatico periodo storico. I documenti vengono presentati lungo due direttrici fondamentali: la politica del fascismo sulla razza e gli effetti delle leggi razziali sui cittadini.

La prima parte è un inquadramento generale e una ricostruzione del contesto e dell'iter dei provvedimenti legislativi che portarono alla progressiva privazione dei diritti dei cittadini ebrei in Italia, la seconda ricostruisce le vicende di alcune famiglie di Ravenna e dei comuni limitrofi.

Il percorso, attraverso suggerimenti per la lettura e l'analisi critica dei documenti, si pone come obiettivo didattico la capacità di riflettere sul periodo del regime fascista, analizzandone l'impatto che ha avuto nei diversi livelli della vita sociale, per mantenere un costante livello di attenzione verso il problema del razzismo.

Consigliato per scuole medie e superiori.

Durata: da 1h e 30 min a 2h

Costo: gratuito

Prenotazione: obbligatoria

La cura dei “pazzi” a Ravenna nell’Ottocento

Un’accurata ricerca storica dei documenti presenti nel fondo della Provincia e dell’ospedale ha permesso di ricostruire le vicende legate alla storia del manicomio di Imola e dei malati mentali che nel XIX secolo, provenienti da tutta la provincia, che vi venivano ricoverati.

Attraverso il confronto tra le carte è possibile ricostruire l’inquadramento storico e sociale e la storia della cura della malattia mentale tra Ottocento e Novecento, ripercorrendo le storie personali e la sofferenza dei pazienti.

Consigliato per scuole superiori.

Durata: da 1h e 30 min a 2h

Costo: gratuito

Prenotazione: obbligatoria

